

REGNO D'ITALIA.

Milano 10 Aprile 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI

DEL DIPARTIMENTO STESSO.

Perchè non abbia a rimanere interrotta la serie dei documenti riguardanti lo stato delle Famiglie Sua Eccellenza il Sig. Conte Ministro dell'Interno richiama colle più efficaci ammonizioni gli Ufficiali Civili all'esatto adempimento del disposto dall'Articolo 94 del Regolamento 27 Marzo 1806; che prescrive di trasmettere copia conforme dell'atto di morte di taluno che soccombesse in Ospitali Militari, o Civili, od in altre Case pubbliche situate fuori del Comune all'Ufficio dello Stato Civile del domicilio del defunto per l'iscrizione sui Registri.

Li invito pertanto a non trascurare questa disciplina cotanto saggia, e necessaria, affinchè sorta il pieno suo effetto. Ho il piacere di salutarli con distinta stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA

Segretario Generale.

H. 45.

P.^{no} 15. Aprile 1810.

D.^{no}

Agli atti per Discezione -

P. Brozzi

REGNO D'ITALIA.

Milano 30 Luglio 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI
DEL DIPARTIMENTO STESSO.

Malgrado le cure, e l'attenzione, che s'impiegano nel pagamento delle rendite vitalizie, e delle pensioni ecclesiastiche, civili, e d'ogni natura, non si è ancora potuto prevenire le conseguenze, che derivano dal *non aversi, o non aversi che mesi, e talvolta anni dopo* la notizia della morte della parte prendente.

Invito quindi li Signori Podestà, e Sindaci a prender sott'occhio appena scaduto cadaun mese il ruolo dei morti nel mese stesso, dal qual ruolo estrarranno la nota de' Vitalizzanti, o Pensionisti a carico dello Stato, che si fossero resi defunti, e me la trasmetteranno col primo ordinario del mese immediatamente seguente.

In tale nota dovrà essere dinotata con asterisco al nome de' morti, o nella finca delle osservazioni la qualità rispettiva de' singoli Vitalizzanti, o Pensionati suddetti, ove sia a notizia.

Ho il piacere di attestare a' Signori Podestà, e Sindaci la distinta mia stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA Segretario Generale.

N^o 196.

Chas. L. W. Agt. 1810

N^o 48

Regno d'Italia

Legnano 8. Marzo 1810.

Il Sindaco

al Sig.^o Sindaco di Cervo, ed aniti:
/ Cervo /

Qui' congiunto le trasmetto, Sig.^o Sindaco,
l'estratto mortuario, e sua relativa accom-
: pagatoria speditami dall' Economo dell'
Ospedale Militare in Sant' Ambrogio di
Milano, essendo il defunto, e li Parenti do-
: miciliati nel Circondario di codesta Comune.
Ho l'onore di riverirla distintamente.

J. P. Gossi

ac.^{na}

Spedito il tutto coll' originale

pervenuto G. P. Gossi ^{per via}

N^o 48. —

N. 48.

Regno d'Italia

Legnano 4. Marzo 1810.

Il Sindaco &

Al Sig.^{ro} Economo dell' Ospedale Mili-
taria in Sant' Ambrogio / Milano.

Ho ricevuto l'estratto Mortuario di Luigi
Boveda da Lei speditomi con accom-
pagnatavia del giovane Primo Audante.
Siccome il detto fu Luigi Boveda aveva
il suo domicilio unitamente ai suoi
parenti nel Circondario della Comune di
Carro, ^{capo} mi sono fatto un dovere di invi-
arlo a quel Sig.^{ro} Sindaco a scanso di
vizioso giro ritornandolo.

Mentre lo vado inteso, Sig.^{ro} Economo, dell'
occorrente, mi dichiaro con distinta stima

F. Protti &